- n. 9 Relazioni di competenza del Ministero della Giustizia;
- n. 1 Relazione di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica;
- n. 3 Relazioni di competenza del Ministero dell'interno;
- n. 1 Relazione di competenza del Ministero del Lavoro;
- n. 2 Relazioni di competenza del Ministero dello Sviluppo economico.

Riguardo ai contenuti delle Relazioni AIR, si conferma un *trend* di progressivo arricchimento, rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti, con descrizioni di contenuti socio-economici oltre che giuridici nelle parti relative alla motivazioni dell'intervento ed all'individuazione degli obiettivi, e con riferimenti più puntuali ad interlocuzioni con portatori di interessi nella parte relativa alle consultazioni. Si è registrato infatti da parte delle amministrazioni nel corso delle istruttorie AIR un incremento di valutazioni di opzioni alternative e degli effetti prodotti dalle soluzioni regolatorie prescelte rispetto all'anno 2012.

Si rileva, inoltre, che le amministrazioni, dopo iniziali titubanze, hanno proceduto ad operare nelle relazioni AIR anche stime di costi amministrativi introdotti e/o eliminati per obblighi informativi ai sensi del DPCM 25 gennaio 2013, con iniziative anche sul piano organizzativo interno.

Nella tabella seguente si riportano, in riferimento agli ultimi tre anni, i dati relativi al numero delle Relazioni AIR che presentano indicazioni specifiche in ordine alla rappresentazione di determinati elementi.

Tabella 1 - Dati di sintesi sui contenuti specifici delle Relazioni AIR

Contenuti	**N. Relazioni AIR**		
	2013	**2012**	**2011**
Informazioni quantitative sulla situazione esistente	39	31	n.d.
Dati quantitativi relativi agli obiettivi dell'intervento	10	17	11
Accoglimento osservazioni emerse nell'ambito delle consultazioni	25	28	15
Informazioni relative allo svolgimento di una consultazione pubblica	1[5]	8	3
Elaborazione di opzioni alternative	21	7	20
Stime quantitative relative a specifici effetti	9	6	2

[5] La consultazione pubblica è stata utilizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze nel caso del Decreto legislativo recante: "Recepimento della direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010 (direttiva AIFMD)".

Informazioni relative all'introduzione di costi amministrativi	11[6]	n.d.	n.d.
Informazioni relative al superamento dei livelli minimi di regolazione comunitaria	3	n.d.	n.d.

n.d. = dato non disponibile

I casi di esenzione dalla Relazione AIR, ai sensi dell'articolo 9 del DPCM 11 settembre 2008, n. 170, concesse risultano essere nel 2013 n. 31 (n. 31 nel 2012), riferiti ai seguenti atti normativi:

1. *d.l.: "Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti e di taluni fenomeni di inquinamento ambientale".*

2. *d.l.: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria".*

3. *d.l.: "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".*

4. *d.d.l.: "Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013".*

5. *d.d.l.: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013".*

6. *d.l.: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015".*

7. *d.l.: "Interventi urgenti in materia di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo".*

8. *d.l.: "Provvedimento urgente recante recepimento della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia".*

9. *d.d.l.: "Disposizioni per la democrazia e la trasparenza dei partiti politici e abolizione del finanziamento pubblico".*

10. *d.l.: "Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale".*

11. *d.l.: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".*

[6] In 5 Relazioni AIR sono stati anche quantificati i relativi costi; in ulteriori 2 Relazioni la stima dei costi è stata comunicata successivamente, nei primi mesi del 2014.

12. *d.l.: "Misure urgenti per i pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale".*

13. *d.l.: "Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena".*

14. *d.l.: "Misure urgenti per il rilancio dell'occupazione e in materia di IVA".*

15. *d.l.:" Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".*

16. *d.l.: "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province".*

17. *d.l.: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni".*

18. *d.l.: "Disposizioni urgenti in materia di IMU, abitazioni e cassa integrazione guadagni".*

19. *d.l.: "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca".*

20. *d.l.: "Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione".*

21. *d.l.: "Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché misure urgenti in materia di immigrazione".*

22. *d.l.: "Misure finanziarie urgenti in favore di Regioni ed Enti locali ed interventi localizzati nel territorio".*

23. *d.d.l.: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013 bis".*

24. *d.d.l.: "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2013 bis – secondo semestre".*

25. *d.l.: "Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia".*

26. *d.l.: "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali ed industriali".*

27. *d.l.: "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche, gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015".*
28. *d.l.: "Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore".*

29. *d.l.: "Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria".*

30. *d.l.: "Disposizioni di carattere finanziario indifferibili finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali".*

31. *d.l.: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative".*

I casi di esclusione dalla Relazione AIR, ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 11 settembre 2008, n. 170, risultano essere nel 2013 n. 28 (n. 30 nel 2012), riferiti ai seguenti atti normativi:

1. *d.lgs.: "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia, concernente il trasferimento alla Regione del Castello di Udine".*

2. *D.P.R.: "Regolamento recante disposizioni per la riduzione degli organici delle Forze armate, a norma dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135".*

3. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Lituania in materia di rappresentanze diplomatiche, fatto a Vilnius il 21 febbraio 2013".*

4. *d.d.l.: "Ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011".*

5. *d.d.l. costituzionale: "Istituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali".*

6. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione del Protocollo concernente le preoccupazioni del Popolo irlandese relative al Trattato di Lisbona, fatto a Bruxelles il 13 giugno 2012".*

7. *d.d.l. Costituzionale: "Abolizione delle Province".*

8. *d.d.l.: "Ratificare la Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, fatta a L'Aja il 19 ottobre 1996, e norme di adeguamento interno".*

9. *d.lgs.: "Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244".*

10. *d.lgs.: "Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244".*

11. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Turchia sulla previdenza sociale, fatto a Roma l'otto maggio 2012".*

12. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo Ratifica fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Argentina riguardante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei familiari conviventi del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo, fatto a Roma il 17 luglio 2003, con Scambio di lettere interpretativo, fatto a Roma il 25 giugno 2012 e il 3 settembre 2012 ".*

13. *d.d.l.: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica federativa del Brasile riguardante lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei familiari conviventi del personale diplomatico, consolare e tecnico-amministrativo, fatto a Roma l'11 novembre 2008, con Scambio di lettere interpretativo, fatto a Roma il 28 agosto e il 12 ottobre 2012".*

14. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla Creazione del Blocco Funzionale di Spazio Aereo (FAB) BLUE MED tra la Repubblica Italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica Ellenica e la Repubblica di Malta", fatto a Limassol il 12 Ottobre 2012".*

15. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica alla Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo degli Stati uniti messicani per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, dell'8 luglio 1991, fatto a Città del Messico il 23 giugno 2011".*

16. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea in materia di Vacanze – Lavoro, fatto a Seoul il 3 aprile 2012".*

17. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Jersey sullo scambio di informazioni in materia fiscale, firmato a Londra il 13 marzo 2012".*

18. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo delle Isole Cook sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Wellington il 17 maggio 2011".*

19. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra la Repubblica italiana e Gibilterra per lo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 2 ottobre 2012".*

20. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione del Protocollo facoltativo relativo al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, fatto a New York il 10 dicembre 2008".*

21. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo e dello Scambio di Lettere recanti modifiche alla Convenzione tra Italia e Lussemburgo intesa ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio ed a prevenire la frode e l'evasione fiscale, con Protocollo, del 3 giugno 1981, fatti a Lussemburgo il 21 giugno 2012".*

22. *d.d.l.:"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di San Marino in materia di collaborazione finanziaria, fatto a San Marino il 26 novembre 2009".*

23. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra la Repubblica italiana e le Isole Cayman sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 3 dicembre 2012".*

24. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Baliato di Guernsey sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 5 settembre 2012".*

25. *d.d.l.:"Ratifica dell'Accordo di cooperazione in materia di navigazione satellitare tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e il Regno di Norvegia, fatto a Bruxelles il 22 settembre 2010".*

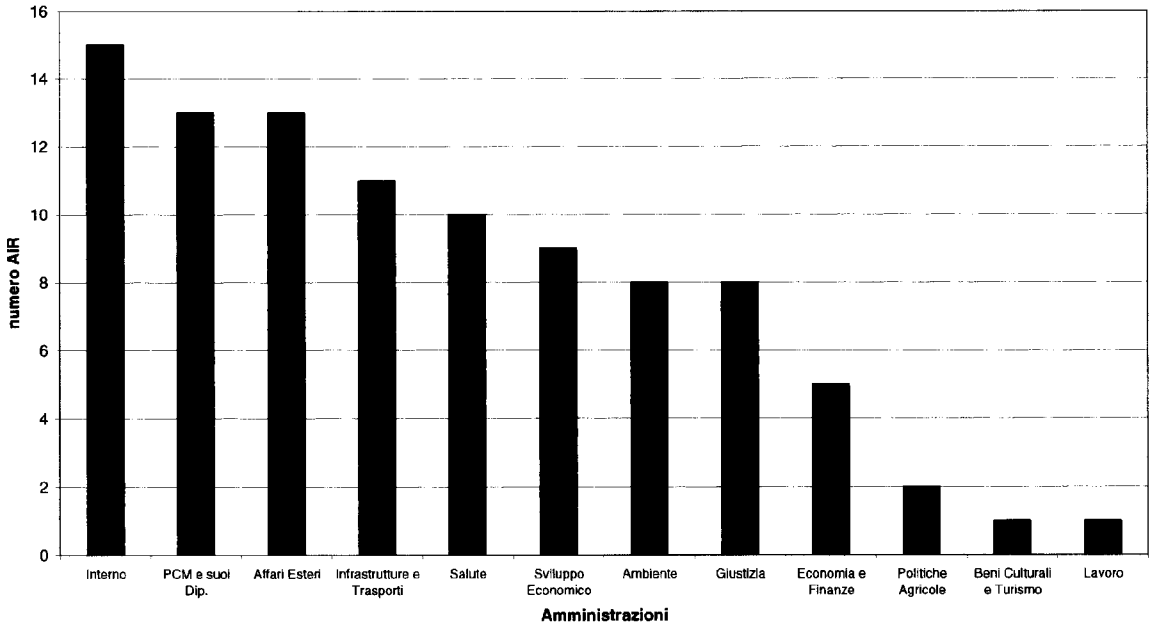
26. *d.d.l.: "Ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dell'Isola di Man sullo scambio di informazioni in materia fiscale, fatto a Londra il 16 settembre 2013".*

27. *d.d.l.: "Ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, e relativo Protocollo, del 10 gennaio 1989, fatto a Seoul il 3 aprile 2012".*

28. *d.d.l.: "Ratifica ed esecuzione della Carta europea per le lingue regionali e minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 dicembre 1992".*

La Figura 1 illustra la distribuzione delle Relazioni AIR tra amministrazioni nel 2013

Figura 1 - Distribuzione delle Air tra le Amministrazioni. Anno 2013

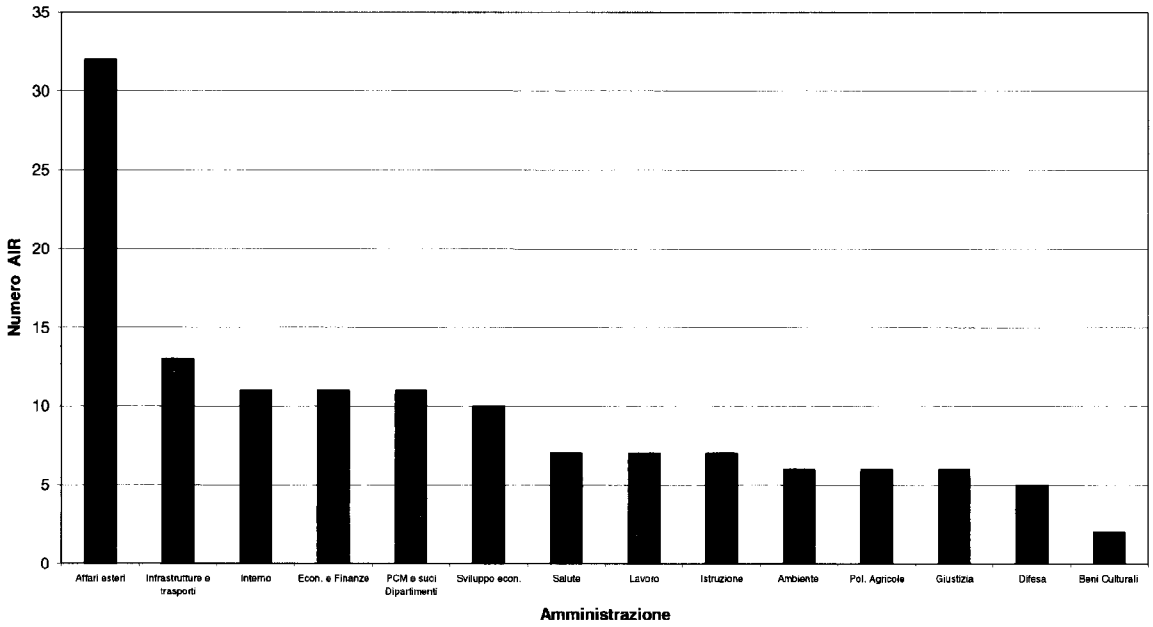


Naturalmente, l'entità delle Relazioni AIR è direttamente collegata al numero di iniziative di riferimento delle amministrazioni, evidentemente diverso secondo ambiti di competenza; il grafico mostra l'andamento tra le Amministrazioni con esclusivo riferimento al numero di Relazioni AIR

pervenute al DAGL, prescindendo da ulteriori classificazioni delle Relazioni per materia e complessità degli interventi normativi. Si precisa, inoltre, che il dato relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri riguarda complessivamente l'attività svolta dai Dipartimenti e dalle strutture della stessa, anche affidati a Ministri senza portafoglio.

Il grafico della Figura 2 si riferisce all'anno 2012 ed è elaborato secondo gli stessi criteri di cui al precedente grafico.

Figura 2 - Distribuzione delle AIR tra le amministrazioni. Anno 2012



Si riscontra nel complesso l'elevato grado di ottemperanza alla disciplina sull'AIR, in sostanziale conferma all'andamento di base dell'anno precedente, ma ciò se è certamente una condizione necessaria tuttavia si rileva ancora insufficiente a garantire un efficace sistema di analisi d'impatto. È, infatti, da perseguire con sempre maggiore tenacia la qualità delle analisi per far sì che l'AIR sia un effettivo supporto alle decisioni pubbliche; nonostante i progressi registrati, da questo punto di vista resta sempre molto da fare.

Anche nel corso del 2013 il DAGL ha fornito alle amministrazioni un *feedback* tecnico sulla qualità delle analisi prodotte, evidenziandone i punti di forza e di debolezza e fornendo suggerimenti operativi su come migliorare le AIR.

b) VIR

Sono pervenute al DAGL le seguenti relazioni VIR prodotte nel 2013:

- n. 11 Relazioni VIR del Ministero della Giustizia;
- n. 6 Relazioni VIR del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo;
- n. 3 Relazioni VIR del Ministero dell'Interno.

Ad inizio dell'anno 2014, è pervenuta anche una Relazione VIR del Ministero dell'economia e delle Finanze.

Sono allegate al presente documento le Relazioni elaborate per i seguenti provvedimenti:

Ministero della Giustizia

1. Norme del D.L. - non convertito - 25 gennaio 2008, n. 3 recante "Misure urgenti in materia di reggenza di uffici giudiziari" confluite nella *Legge 28 febbraio 2008, n. 31 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria.*

2. *Decreto Legislativo 28 febbraio 2008, n. 35 - Coordinamento delle disposizioni in materia di elezioni del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari, a norma dell'articolo 7, comma 1, della legge 30 luglio 2007, n. 111.*

3. *Legge 23 luglio 2008, n. 124 - Disposizioni in materia di sospensione del processo penale nei confronti delle alte cariche dello Stato.*

4. *Legge 24 luglio 2008, n. 127 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 2008, n. 95, recante disposizioni urgenti relative al termine per il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria.*

5. *Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2008, n. 122 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115, in materia di disciplina dell'uso del personal computer nello svolgimento della prova scritta dell'esame di idoneità' professionale per l'accesso alla professione di giornalista.*

6. *Legge 4 agosto 2008, n. 135 - Ratifica ed esecuzione del secondo Protocollo alla Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari, stabilito in base all'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea del 26 luglio 1995, fatto a Bruxelles il 19 giugno 1997.*

7. *Legge 16 marzo 2009, n. 25 - Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: a) Strumento così come contemplato dall'articolo 3 dell'Accordo di estradizione tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea firmato il 25 giugno 2003, in relazione all'applicazione del Trattato di estradizione tra il Governo degli Stati Uniti d'America e il Governo della Repubblica italiana firmato il 13 ottobre 1983, fatto a Roma il 3 maggio 2006; b) Strumento così' come contemplato dall'articolo 3 dell'Accordo sulla mutua assistenza giudiziaria tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea firmato il 25 giugno 2003, in relazione all'applicazione del Trattato tra gli Stati Uniti d'America e la Repubblica italiana sulla mutua assistenza in materia penale firmato il 9 novembre 1982, fatto a Roma il 3 maggio 2006*

8. *Legge 30 giugno 2009, n. 85 - Adesione della Repubblica italiana al Trattato concluso il 27 maggio 2005 tra il Regno del Belgio, la Repubblica federale di Germania, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi e la Repubblica d'Austria, relativo all'approfondimento della cooperazione transfrontaliera, in particolare allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale (Trattato di Prum). Istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA. Delega al Governo per l'istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria. Modifiche al codice di procedura penale in materia di accertamenti tecnici idonei ad incidere sulla libertà' personale.*

9. *Legge 3 agosto 2009, n. 114 - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea relativo allo statuto dei militari e del personale civile distaccati presso le istituzioni dell'Unione europea, dei Quartieri generali, e delle Forze che potrebbero essere messi a disposizione dell'Unione europea nell'ambito della preparazione e dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 17, paragrafo 2 del Trattato sull'Unione europea, comprese le esercitazioni, nonché dei militari e del personale civile degli Stati membri messi a disposizione dell'Unione europea per essere impiegati in tale ambito, (SOFA UE), fatto a Bruxelles il 17 novembre 2003; b) Accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea relativo alle richieste di indennizzo presentate da uno Stato membro nei confronti di un altro Stato membro per danni causati ai beni di sua proprietà' o da esso utilizzati o gestiti o nel caso in cui un militare o un membro del personale civile dei suoi servizi abbia subito ferite o sia deceduto nell'ambito di un'operazione dell'UE di gestione delle crisi, firmato a Bruxelles il 28 aprile 2004.*

10. *Legge 3 agosto 2009, n. 116 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché' norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale.*

11. *Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.*
(relativamente agli artt. 1, 7, 9, 10 e 11)

<u>Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo</u>

1. *Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2010, n. 34 - Regolamento recante organizzazione e funzionamento del Centro per i libri e la lettura, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91.*

2. *Legge 29 giugno 2010, n. 100 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, recante disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività' culturali.*

3. *Legge 30 luglio 2010, n. 122 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività' economica.*
(relativamente all'art. 7, comma 20: soppressione dell'Ente teatrale italiano)

4. *Decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 139*
   Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità', a norma dell'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

5. *Decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 2010, n. 232 - Regolamento recante riordino dell'Accademia nazionale dei Lincei, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*

6. *Legge 26 febbraio 2011, n. 10 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie.*
   (relativamente all'art.1, comma 1: prorogabilità degli organi di amministrazione straordinaria delle fondazioni lirico-sinfoniche e proroga mandato del Presidente della fondazione "la Triennale" di Milano; art.2 , commi 4 e 4-bis: reintroduzione del *tax credit*; art. 2, comma 12 *novies*: integrazione dello stanziamento del fondo unico per lo spettacolo; art.2, comma 16 *quinquies*: riconoscimento di un contributo straordinario al alcune fondazioni lirico-sinfoniche).

Ministero dell'Interno

1. *Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 96 - Regolamento recante modifiche all'assetto organizzativo dell'amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 1, comma 430 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

2. *Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244 - Regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*

3. *Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 263 - Regolamento di riordino dell'Ente opere laiche palatine pugliesi, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*

In aggiunta a quanto segnalato nelle precedenti Relazioni annuali al Parlamento, nel corso del 2013 sono pervenute al DAGL ulteriori comunicazioni di avvio della VIR:

- Ministero dell'Interno: avvio comunicato per n. 7 provvedimenti normativi;
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo: avvio comunicato per n. 2 provvedimenti normativi;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: avvio comunicato per n. 6 provvedimenti normativi;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: avvio comunicato per n. 1 provvedimento normativo.

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: avvio comunicato per n. 1 provvedimento normativo.

Fermo restando quanto descritto per l'anno 2013, sono pervenute in anni precedenti le seguenti Relazioni VIR:

- n. 3 relazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- n. 2 relazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- n. 1 relazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre, riprendendo quanto già esposto nella precedente Relazione annuale, si integra il quadro informativo su comunicazioni di avvio della VIR, pervenute al DAGL anteriormente al 2013, per istruttorie ancora in essere:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: avvio comunicato per n. 3 provvedimenti normativi;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: avvio comunicato per n. 4 provvedimenti normativi, distinti in n. 3 seguiti dal Dipartimento Tesoro e n. 1 provvedimento normativo seguito da Agenzia Dogane;
- Ministero degli Affari Esteri: avvio comunicato per n. 1 provvedimento normativo;
- Ministero Pubblica amministrazione e Semplificazione: avvio comunicato per n. 2 provvedimenti normativi.

Di seguito, un prospetto di riepilogo complessivo.

Amministrazione	**Relazioni VIR pervenute**	**Avvio di relazioni VIR**
Ministero dell'Interno	3	7
Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo	6	2
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3	3
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	2	6
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1	5
Ministero dello Sviluppo Economico	1	
Ministero della Giustizia	11	
Ministero degli Affari Esteri		1

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		1
Dip. Pubblica amministrazione e Semplificazione		2
Totali	27	27

Dall'esame condotto sulle Relazioni pervenute emergono, pur con qualche eccezione, evidenti criticità delle VIR realizzate, sia riguardo alla valutazione dell'efficacia dell'intervento oggetto di verifica, sia in merito all'analisi e alla descrizione dei principali impatti prodotti. Più in particolare, si registrano innanzitutto buoni risultati nelle attività di raccolta ed esposizione di informazioni utili ad inquadrare e descrivere il contesto, non solo giuridico, in cui si colloca l'intervento valutato. Tuttavia, è evidente una certa disomogeneità nei contenuti delle VIR, soprattutto in riferimento agli elementi posti alla base della valutazione di efficacia dell'intervento: in diversi casi, infatti, emergono i limiti di valutazioni raramente basate su dati empirici che illustrino l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, sono spesso insufficienti le informazioni volte a dare conto degli impatti prodotti dal provvedimento esaminato. Infine, occorre sottolineare che l'attività di VIR tende ad essere svolta in modo episodico, piuttosto che essere inserita in un percorso sistematico di monitoraggio continuativo, sulla base di indicatori di efficacia che dovrebbero essere definiti già in sede di AIR. E' evidente, quindi, che anche per la VIR esistono forti margini di miglioramento, in parte giustificati dalla minore esperienza che le amministrazioni hanno sviluppato in merito all'utilizzo di questo strumento.

Al fine di migliorare la qualità delle VIR, oltre alle ipotesi di riforma normativa in elaborazione, nel 2013 è proseguita una sistematica attività di confronto tra il DAGL e le amministrazioni mediante la convocazione di appositi incontri tecnici con i referenti delle stesse. Durante tali incontri sono state illustrate le principali criticità riscontrate e sono stati formulati suggerimenti operativi volti a rafforzare i contenuti analitici delle VIR. Alla luce delle problematiche evidenziate negli incontri, il DAGL ha elaborato una *Checklist* di verifica dei contenuti delle VIR quale supporto metodologico ed operativo per l'elaborazione e la valutazione delle Relazioni VIR.

Nel 2013 si è anche avviato un monitoraggio sistematico dei provvedimenti normativi per i quali, in base alle scadenze previste dalla normativa in vigore, dovrebbe essere prodotta una verifica dell'impatto della regolamentazione. Tale monitoraggio ha consentito di definire un cronoprogramma delle Relazioni VIR attese ogni anno che è stato anche trasmesso alle amministrazioni.

c) ATN

Riguardo alle Relazioni ATN, è proseguita e si è intensificata nel corso del 2013 l'azione di riscontro delle relazioni e l'attività di sistematica raccolta documentale, già completamente informatizzata.

In relazione agli schemi normativi sottoposti all'esame del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'anno 2013 sono pervenute dalle amministrazioni competenti nella predisposizione delle iniziative normative n. 135 Relazioni ATN, cui devono essere aggiunte n. 5 Relazioni ATN predisposte direttamente dal DAGL per interventi di natura normativa di iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri; le 140 Relazioni ATN sono così articolate:

- 39 a corredo di decreti legislativi;
- 11 a corredo di decreti legge;
- 65 a corredo di disegni di legge;
- 23 a corredo di DPR;
- 2 a corredo di DPCM.

Sono, inoltre, pervenute n. 22 Relazioni ATN relative agli stessi regolamenti ministeriali per i quali è pervenuta la Relazione AIR (cfr. *supra*).

Nell'attività di riscontro delle Relazioni ATN è stata posta particolare attenzione alla verifica del corretto utilizzo della griglia metodologica allegata alla citata Direttiva P.C.M. 10 settembre 2008 e alla pertinente compilazione di tutte le sue voci.

Nel 2013, si sono registrati n. 103 casi di integrazione sostanziale di Relazioni ATN, che le amministrazioni hanno curato su richiesta del DAGL, senza considerare meri interventi di rettifica formale.

Le richieste di modifiche ed integrazioni pervenute da parte del DAGL alle amministrazioni proponenti l'iniziativa normativa sono state, in particolare, incentrate sull'analisi della compatibilità delle norme proposte con l'ordinamento costituzionale, sull'analisi della compatibilità con l'ordinamento dell'Unione Europea (ivi incluse le analisi delle procedure di infrazioni aperte da parte della Commissione Europea) e all'individuazione preventiva degli effetti abrogativi impliciti e, più in generale, sul corretto utilizzo della fonte normativa. Inoltre, le amministrazioni proponenti l'iniziativa normativa sono state sensibilizzate alla puntuale indicazione nella scheda ATN degli atti attuativi successivi di natura non normativa.

Ancorché non siano intervenute modifiche relative alla disciplina dell'Analisi tecnico-normativa, occorre evidenziare che la revisione del modello di Relazione AIR ha segnato un importante passo nella direzione di una più chiara definizione degli ambiti di operatività propri di

ciascuna analisi. La presenza di voci del tutto o parzialmente identiche all'interno dei modelli di Relazione AIR e ATN ha infatti contribuito a creare una certa sovrapposizione tra i due strumenti, a discapito soprattutto di una adeguata considerazione del ruolo dell'analisi tecnico-normativa. Quest'ultima presenta, invero, elementi di propedeuticità rispetto all'AIR poiché, nell'ambito del percorso logico che caratterizza il processo decisionale, la verifica circa la stessa necessità dell'intervento rispetto a disposizioni o atti vigenti di analogo tenore e circa la legittimità del provvedimento nel contesto dell'ordinamento giuridico vigente deve necessariamente precedere l'analisi relativa agli effetti attesi dall'intervento.

L'attività di studio e di monitoraggio svolta dal DAGL in ordine all'ATN, oltre a valutare ipotesi di revisione della griglia metodologica volte a rafforzare i predetti elementi di propedeuticità dell'ATN rispetto all'AIR, tiene anche conto della rilevanza che l'analisi tenico-normativa presenta rispetto all'iniziativa regolamentare. Sempre più spesso, infatti, la normativa di rango primario demanda all'atto regolamentare ampi profili della disciplina, delegando ai regolamenti la regolazione concreta degli interessi tutelati dalla legge e demandando, conseguentemente, alla sede regolamentare l'analisi dei profili tecnico-normativi. In ragione di ciò e anche in considerazione del grado di dettaglio che li connota, appare opportuno procedere ad una implementazione dello svolgimento dell'ATN anche con riferimento agli schemi di regolamento.

d) Sensibilizzazione alla formazione

Nel 2013 è proseguita la serie di valutazioni approfondite di Relazioni AIR e VIR da parte del DAGL con singole amministrazioni, secondo un disegno che, nel riconoscimento delle competenze proprie delle amministrazioni, tende a valorizzare l'esame congiunto delle metodologie e problematiche tecniche anche a fini di espansione di esperienze e buone pratiche.

Per quanto riguarda la formazione del personale, sono in corso contatti con la Scuola Superiore della Pubblica amministrazione (SSPA) in relazione ad una nuova programmazione di attività formative in materia di AIR e VIR da calibrare e cadenzare in raccordo funzionale anche con l'evoluzione del processo di riforma della disciplina normativa su AIR, VIR e connesse procedure di consultazione.

Inoltre, nel contesto del "Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'obiettivo convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione" (POAT-DAGL), curato dal DAGL, di cui si dirà nel prosieguo, si è collaborato concretamente alla definizione di interventi di sensibilizzazione e sviluppo delle dinamiche di crescita operativa nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), per la diffusione di competenze,

metodologie e tecniche a supporto della qualità e trasparenza dell'azione pubblica, l'implementazione delle metodologie e tecniche di analisi e valutazione e dei connessi cambiamenti organizzativi e lo scambio di esperienze.

4. Il Progetto POAT-DAGL

a) POAT-DAGL 2010-2013

Come già esposto nelle precedenti relazioni, dal 2010, e sino a giugno 2013, il DAGL ha gestito il *Progetto operativo di assistenza tecnica alle Regioni dell'obiettivo convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione* 2010 -2013, che si è inserito nel quadro del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" (PON GAT) FESR 2007-2013. Si tratta di un'importante iniziativa volta a promuovere il recepimento e la diffusione nelle quattro Regioni dell'obiettivo convergenza degli strumenti della *better regulation* – e, segnatamente, dell'AIR e della VIR – attraverso due linee di intervento:

1. *Attività centrale di cooperazione interistituzionale:*

   a) attraverso un lavoro di concertazione tra amministrazioni regionali e centrali, coordinato dal DAGL, volto alla elaborazione e condivisione metodologica degli strumenti della *better regulation*, non limitato alle sole quattro Regioni dell'obiettivo convergenza, ma sviluppato nell'ambito della Conferenza Unificata, con il coinvolgimento dei diversi livelli di governo;
   b) costruzione e diffusione di un quadro metodologico comune, scambio di esperienze e creazione di una rete di relazioni stabili tra le amministrazioni centrali e regionali;
   c) messa a disposizione di strumenti dell'open government per la promozione della qualità e della trasparenza dell'azione pubblica (piattaforma web nazionale e regionale).

2. *Attività Regionali:*

   a) costituzione in ciascuna Regione dell'obiettivo convergenza di un gruppo di lavoro DAGL – Regione, con la presenza di rappresentanti sia delle strutture della Giunta regionale che del Consiglio regionale;

   b) un'attività di supporto ed assistenza specifica per ciascuna amministrazione regionale convergenza volta a promuovere l'integrazione negli ordinamenti delle Regioni dell'obiettivo convergenza di norme in materia di *better regulation*;

   c) affiancamento e supporto alle strutture regionali, per l'adeguamento e il rafforzamento di capacità e competenze e per il cambiamento organizzativo, sulla base di programmi operativi condivisi;